

DELLA LOMBARDIA VENETA. 419

Ha innoltre questa Chiesa il pregio d'essere stata a' 13 di Settembre del 1187 dedicata personalmente dal Sommo Pontefice *Urbano III*, che a *Verona*, e probabilmente in essa fu anche eletto. La Tribuna è dipinta dal *Torbido*: e vi è un quadro dell'Assunta dipinto da *Tiziano*. Il Capitolo di questa Cattedrale è numeroso, nobile e ricco; vi sono 24 Canonici con unico esempio nella Gerarchia Ecclesiastica esenti dalla Giurisdizione del proprio Vescovo. Questi nel coro non cantano; ma intervengono solamente a Messa, Mattutino e Vespro, supplendo nelle altre ore Mansionarj e Cappellani. Godono molti singolarissimi privilegi e giurisdizioni, siccome tutto il rimanente Capitolo.

Uscendo per una porta vicina all' altar maggiore, veggonsi gli avanzi della ancor più antica Basilica, che serviva di Cattedrale. E quindi si passa all'aggiacente Chiesa di *S. Giovambattista*, nel cui mezzo osservasi l'antichissimo Battisterio, ch'è un recipiente di marmo, di figura ottangolare in circonferenza di piedi 28 tutto di un pezzo, nel cui mezzo evvi altro picciolo recipiente con quattro nicchj rotondi. Degni di osservazione sono gli antichi Bassirilievi, che quivi si veggono rappresentanti sagre Storie.

Dopo il Duomo merita d'esser mentovata la famosa Badia di *S. Zenone* già di Monaci Benedettini. Del suo Fondatore poco, o niente si sa. Ma credesi opera del IX Secolo.